



ROTARY INTERNATIONAL

Pier Luigi Pagliarani

DG 2011-2012

Distretto 2070

segreteria2011-2012@rotary2070.it

Lettera N°7

Gennaio - Mese *della sensibilizzazione al Rotary*

Il Buon Anno come il buon giorno, si vede dal mattino, se è buono il primo giorno e buono tutto l'anno e così via con l'ottimismo e la fiducia che caratterizzano ogni nuova impresa.

Ma definiamo prima cosa debba essere buono nell'anno di ciascuno di noi, per poi, al prossimo 30 Giugno verificare se è stato veramente buono come l'avevamo pensato.

Per questo dobbiamo prima aver chiara la nostra scala di valori che potrebbe essere non molto diversa da questa, oppure molto diversa se si perseguono altri obiettivi:

1° la nostra famiglia, 2° il nostro lavoro, 3° tutto il resto.

Nel gradini a scendere la scala può variare anche significativamente a seconda della nostra formazione culturale, della nostra sensibilità sociale, dal valore che diamo alla nostra estetica ed alla nostra etica, ma il primo posto del terzo scalino, per un rotariano, deve essere occupato dal Rotary.

Dando una occhiata superficiale a tutto ciò che accade oggi nel mondo sembra che abbia prevalenza il raggiungimento della felicità, identificata come benessere economico che a questo punto prende il vertice della piramide superando a volte anche la famiglia, intesa come affetti parentali o amicali.

Un filosofo moderno spiegando la differenza di significato tra gioia e felicità, esemplificava la prima come un sentimento corto: comprare l'auto nuova, partire in vacanza per Phuket o Sharm El Sheikh, una serata tra gli amici o con l'amante, il togliersi una soddisfazione personale, e la seconda come un sentimento lungo per aver progettato e costruito un ponte che è una felicità che si perpetua nella mente ogni volta che la si richiama per raccontarla.

Consumato S. Silvestro il passato è dietro le spalle il presente è questo, pur coi fumi della festa ed è' iniziato già il futuro con la voglia di fare e la speranza nel cuore di fare bene.

Da ora in avanti, dovremo portare a termine e concretizzare tutto quello che abbiamo progettato da Luglio a Dicembre, raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissi: i progetti locali o internazionali, la raccolta fondi per il FAP che genereranno le risorse fra tre anni per futuri progetti straordinari come quelli di quest'anno e proseguire nella lotta alla polio.

La Polio Plus che comincia a profumare di pulito il futuro dei bambini in un mondo con aria nuova, senza l'incubo di questa terribile malattia. Abbiamo tirato il carro per 33 anni, perché avevamo negli occhi i bambini nel polmone d'acciaio, perché avevamo nel cuore i bambini impossibilitati a correre come bambini, a ridere come bambini.

Siamo vicini alla meta e il mondo comincia a riconoscere che il primo pensiero è venuto a noi quando abbiamo proposto alla nostra organizzazione internazionale i farne un progetto mondiale del Rotary.

In Aprile dovremo regalare a giovani capaci il Ryla, per prepararli alla leadership che sarà loro indispensabile per intraprendere con successo qualsiasi professione.

In Maggio avverrà lo scambio internazionale di giovani musicisti del nostro distretto, che vanno a vivere un'esperienza musicale in Venezuela e ritorneranno coi loro amici in Italia per godersi



OFFICE

P.zza L. Sciascia, 214

47522 Cesena Italia

Tel. 0547.612418

Fax 0547.617510

Cell.+39.335.6207105



ROTARY INTERNATIONAL

Pier Luigi Pagliarani
DG 2011-2012
Distretto 2070

segreteria2011-2012@rotary2070.it

un'esperienza unica come visitare le nostre città, i nostri conservatori e scuole di musica, i nostri teatri per assistere, e possibilmente fare, concerti raccogliendo fondi per il progetto Polio Plus. Noi rotariani, noi club, dovremo ospitarli per qualche giorno.

Pensate che ospiteremo musicisti e direttori d'orchestra che diverranno famosi nel mondo, come sta già succedendo poiché il progetto Abreu sta dando i suoi frutti. Sarebbe molto bello che i club che hanno conservatori, teatri importanti e direttori d'orchestra importanti li facessero incontrare coi giovani Venezuelani che potrebbero parlare anche nei club del progetto di cui tutto il mondo della musica classica parla.

E in mezzo ai mesi che scorrono sempre più velocemente dobbiamo fare tutto il resto che abbiamo previsto di fare e farlo sapere soprattutto dentro ai nostri club per creare orgoglio di appartenenza e voglia di darci una mano.

Non posso credere che i soci assenti o distratti, se venissero a conoscenza dei progetti, delle ore spese per realizzarli al di là e al di sopra di ogni interesse personale, non siano emozionati o non possano essere almeno partecipi con la vicinanza, la dimostrazione di interesse che è l'unica ricompensa che sarebbe dovuta a chi giornalmente lavora per il club o il distretto o il Rotary International.

Aumentare la comunicazione esterna sarà un nostro dovere per far sapere tutto quanto ci rende orgogliosi di essere rotariani, in primis il progetto più importante della storia dell'umanità la sconfitta della polio, nei dettagli, nelle difficoltà incontrate e vinte, nello zero casi raggiunti dall'India dopo anni di sforzi, nella vicinanza dell'ultimo dito blu dell'ultimo bambino segnato come vaccinato.

Ed infine: *"Noi dobbiamo essere consapevoli del fatto che le decine di migliaia di progetti, portati avanti ogni giorno, nel mondo, grazie alla Fondazione per aiutare il nostro prossimo a recuperare dignità umana e fiducia nel futuro, rendono il Rotary sempre più grande, e noi dobbiamo essere sempre più orgogliosi di farne parte, e desiderosi di comunicarlo all'esterno, sensibilizzando l'opinione pubblica con la convinzione delle nostre parole, la coerenza dei nostri comportamenti, e la concretezza dei nostri atti, sorretti dallo spirito di amicizia, che deve regnare nei club, e dal sincero desiderio di condividere, con tutti, i talenti della nostra leadership. Allora, se il Rotary è grande, ciascuno di noi deve saper esserne degno, grazie alla sua professionalità, alla sua integrità etica, alla sua disponibilità al servizio, ma anche e soprattutto grazie alla sua capacità di dare amicizia, prima di pretenderla, di proporre le ragioni del Rotary alle proprie, di rinunciare al proprio protagonismo e al proprio orgoglio, facendo un passo indietro quando necessario, ed esercitando quella tolleranza, senza la quale, come Paul Harris disse, il Rotary non sarebbe durato tanto a lungo. Anche questo è "servizio ai di sopra di noi stessi"!!*

A ciò spero che siamo tutti sensibili affinché possiamo meritarcì, fino in fondo, questa privilegiata appartenenza". (G.Bassi-Gennaio 2008)

Buon Anno e Buon Rotary Pier Luigi



OFFICE

P.zza L. Sciascia, 214
47522 Cesena Italia
Tel. 0547.612418
Fax 0547.617510

Cell. +39.335.6207105